

A young child with light brown hair is looking up at a heart-shaped bread ring held by an adult hand. The child's hands are clasped together in a gesture of anticipation or prayer. The background is dark, and the lighting is soft, highlighting the child's face and the bread ring. The text is overlaid on the right side of the image.

# PANE - CONDIVISIONE

*UdA secondo la Didassi Dialogico -  
Costruzionista*

*Classe 2*

*Prof Marek Kazimierz Głęboki*

*IPSSAR SANTA MARTA*



## Competenze specifiche

«Valutare il contributo sempre attuale della tradizione cristiana allo sviluppo della civiltà umana, anche in dialogo con altre tradizioni culturali e religiose». (Da Indicazioni nazionali IRC per gli Istituti professionali).

# Conoscenze

«Eventi, personaggi e categorie più rilevanti dell'Antico Testamento e del Nuovo Testamento. Collegamenti diretti nel riferimento della tematica Pane. Dal profeta Elia fino alla moltiplicazione dei pani». (Da Indicazioni nazionali IRC per gli Istituti professionali).





## **Abilità**

«Spiegare l'origine e la natura della Chiesa e le forme del suo agire nel mondo: annuncio, sacramenti, tradizione culturale». (Da Indicazioni nazionali IRC per gli Istituti professionali).

# Obiettivi formativi

**Il sapere** (sviluppo delle conoscenze): conoscere il significato del pane nelle religioni Ebraica e Cristiana, attraverso brani tipici della Bibbia, accoglienza, ospitalità, sacrificio.

**Il saper fare** (sviluppo delle abilità): saper realizzare ricette di pane, sia azzimo sia pane comune consumato quotidianamente in Italia.

**Il saper essere** (sviluppo della personalità): creare e preparare due tipologie di pane guardando, dialogando e collaborando non solo con il docente ma anche con il panettiere professionista.



# Focus teologico

---

Far comprendere agli alunni, attraverso dei brani biblici, come fare il pane, ma soprattutto perché farlo. Insistere sul senso della cultura dell'ospitalità e della condivisione, sulla preoccupazione per le persone, anche nei momenti più difficili della vita.

Il dialogo con la classe si baserà su due racconti biblici.

Il primo è tratto dall'Antico Testamento: è il racconto di Elia (1 Re 17,8-16) che incontra nella propria difficoltà e disperazione una vedova con suo figlio, la quale, pur non possedendo nulla da mangiare a parte una giara di farina, preparò comunque delle focacce per il proprio ospite.



---

Il secondo è tratto dal Nuovo testamento: è la moltiplicazione dei pani e dei pesci da parte di Gesù (Mc 6,34-44), che non voleva fare partire senza ristoro le persone che lo avevano seguito e ascoltato. Gesù si preoccupa del benessere dell'altro: insegna che non bisogna lasciare le persone senza i beni primari, in questo caso il pane, cibo essenziale per il popolo.





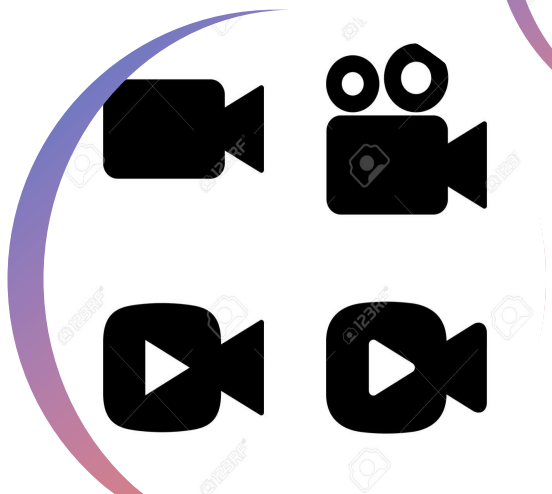
## Focus pedagogico

Attraverso il dialogo costruttivo in classe, dopo aver fatto una ricerca accurata, si comprende insieme il vero senso del pane. Gli alunni, dopo aver vagliato sia l'atteggiamento della vedova sia quello di Gesù, dopo aver fatto il pane secondo le ricette delle varie religioni, sono stimolati, sia dal docente sia autonomamente dalle esperienze vissute, a mettere in pratica il messaggio cristiano, cioè la condivisione con gli altri e il prendersi cura del prossimo.





+



# Mediatori Didattici

- Narrazione dei brani biblici;
- Immagini del pane già fatto;
- Poesie: *Oda al Pan* di Pablo Neruda, in *Odas elementares* (Buenos Aires, Editorial Losada, 1954);
- Testi di canzoni relative al tema: *Un pezzo di pane* di Fiorella Mannoia;
- Film: *Pane dal Cielo*, regia di Giovanni Bedeschi.



# Strumenti digitali

✓ Computers

✓ Lim

✓ Tablet

✓ Motori di ricerca

# Fase di evocazione

Il docente porta in classe delle tipologie di pane per suscitare domande negli alunni. Facendolo girare nella classe, i ragazzi sono invitati a toccare ed assaggiare le varie tipologie di pane, poi a tentare di esternare quello che in loro evoca l'immagine e il sapore del pane. Il docente, attraverso la spiegazione dei brani biblici, spiega l'importanza del pane nella mentalità dei tempi dell'Antico e del Nuovo Testamento: esso è segno di accoglienza e disponibilità verso l'altro. Si insiste anche sul tema del rispetto del cibo.

Durante questa fase sarà invitato un esponente della Caritas per dare un ulteriore aiuto nella comprensione del significato del Pane nella quotidianità nell'ambito e territorio di Pesaro.

(3 ore)



# Fase di esplorazione

In classe si ascoltano brani, poesie e altri mediatori didattici relativi al tema.

Sotto la supervisione del docente, viene stimolato un dialogo e confronto costruttivo tra gli alunni.

Viene infine predisposto il compito autentico in situazione: in questa fase si prepara la ricetta rivisitata per poter produrla nei laboratori scolastici, partendo dall'ordine degli ingredienti nella proporzione per la produzione dei pani da distribuire.

(2 ore)



Dosi e ingredienti:

Tempo di cottura:

Preparazione:

Vino consigliato:

polenta, pane, olio,



# Fase di tematizzazione

---

*Compito diretto della preparazione del pane, dalla lievitazione alla cottura, fino alla distribuzione. Importanza del fatto che ognuno degli alunni si prenda cura di tutte le elaborazioni, con la consapevolezza se si dovesse sbagliare anche un solo passaggio, fallirebbe tutto il progetto.*

*(2 ore con il docente di IRC, le fasi pratiche si svolgeranno nel laboratorio di cucina con l'esperto).*





## **Compito autentico in situazione**

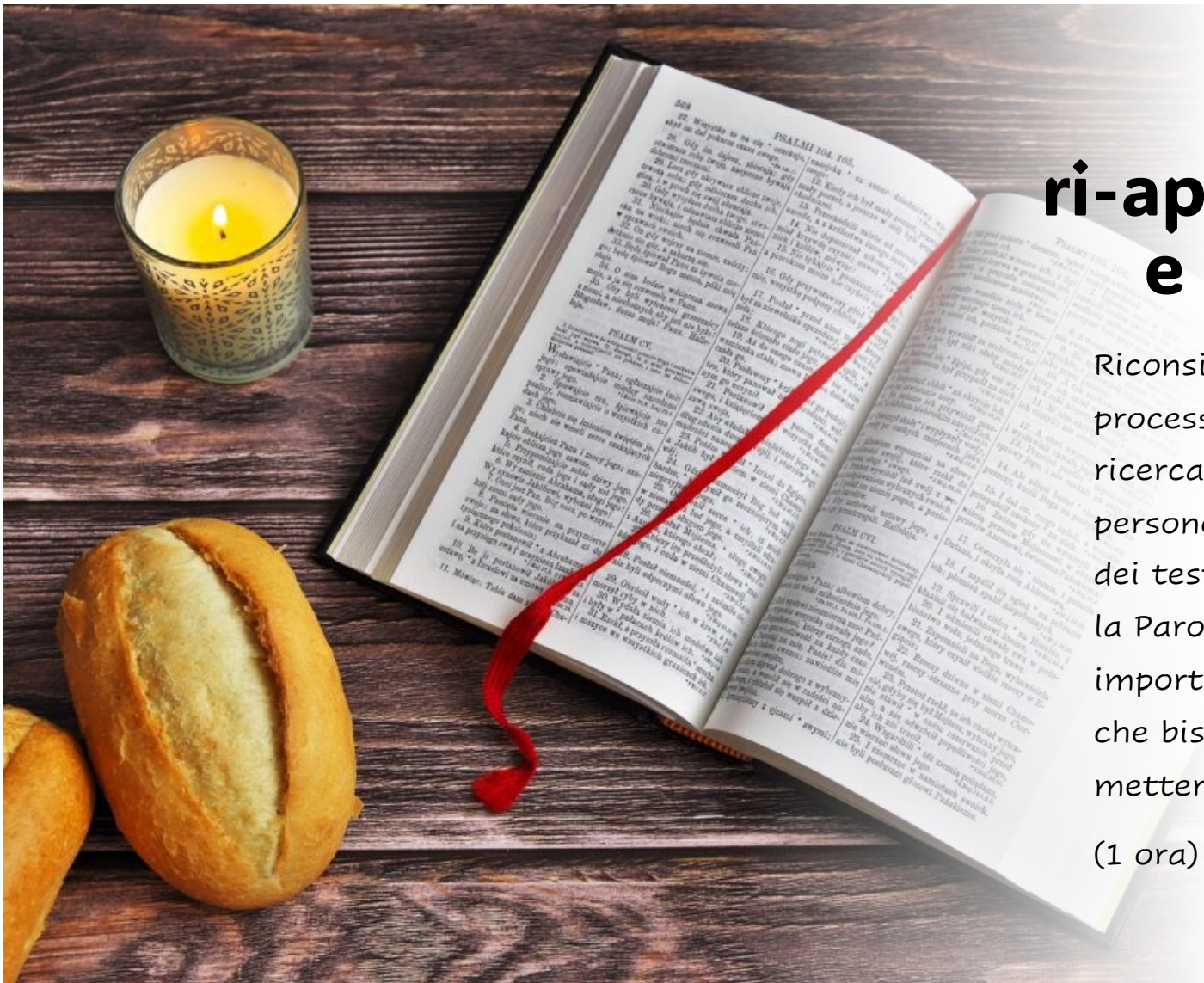
Il compito si svolgerà in tre momenti:

- 1: Ricerca accurata delle ricette del pane azzimo e del pane lievitato (aiutati dai professori della materia Cucina).
- 2: Produzione in laboratorio dei pani.
- 3: Donazione diretta alle associazioni di volontariato al territorio di Pesaro dei prodotti dei ragazzi.

# Fase di ri-appropriazione e di verifica

Riconsiderazione del valore del processo di apprendimento, dalla ricerca fino al portare il pane alle persone bisognose. Importanza dei testi sacri per dimostrare che la Parola di Dio non solo è importante ma è sempre viva, e che bisogna saperla interpretare e mettere in pratica.

(1 ora)



# Rubrica della valutazione

G U D I Z I	Indicatori					
	Partecipa nel dialogo di classe	Assume incarichi	Propone idee	Accoglie idee	Rispetta gli altri	Gestisce i materiali in modo
	Descrittori					
NS	<input type="checkbox"/> di disturbo	<input type="checkbox"/> saltuariamente	<input type="checkbox"/> raramente	<input type="checkbox"/> se sollecitato	<input type="checkbox"/> raramente	<input type="checkbox"/> trascurato
S-DC	<input type="checkbox"/> passivo	<input type="checkbox"/> a volte	<input type="checkbox"/> a volte	<input type="checkbox"/> talvolta	<input type="checkbox"/> a volte	<input type="checkbox"/> disordinato
B-DS	<input type="checkbox"/> attivo	<input type="checkbox"/> frequentemente	<input type="checkbox"/> frequentemente	<input type="checkbox"/> spontaneamente	<input type="checkbox"/> spesso	<input type="checkbox"/> ordinato
O	<input type="checkbox"/> proattivo	<input type="checkbox"/> regolarmente	<input type="checkbox"/> regolarmente	<input type="checkbox"/> di buon grado	<input type="checkbox"/> sempre	<input type="checkbox"/> organizzato



## Competenze chiave europee. Raccomandazione del 22 maggio 2018

- Competenze personale, sociale e capacità di imparare ad imparare. È la capacità di organizzare le informazioni e il tempo. Inserire il proprio contributo nei contesti in cui si è chiamati ad intervenire.

- Competenze sociale e civica in materia di cittadinanza. Ognuno deve possedere le skill che gli consentono di agire da cittadino consapevole e responsabile, partecipando appieno alla vita sociale (...) del proprio paese.



# Goals Agenda 2030

Il percorso è in linea con alcuni punti dell'agenda 2030, come:

1. Sconfiggere la povertà.
2. Sconfiggere la fame.
3. Ridurre le disuguaglianze.



# Esperienze inclusive (BES)

Nelle diverse fasi di lavoro, vengono utilizzati sia metodi sia strumenti semplificati per facilitare l'inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali. Nello specifico:

- Testo dei brani biblici semplificato e con caratteri grandi, per favorire la lettura;
- Ricette corredate da immagini e passaggi;
- Nella fase di tematizzazione, possibilità di utilizzo di strumenti digitali.
- Promozione della peer-education.





**Grazie per l'attenzione**